

LA RICERCA/ FASSINO E AJANI ALLA PRESENTAZIONE

Torino internazionale con export e università ma sul turismo arranca

GABRIELE GUCCIONE

QUANTA Torino c'è all'estero, e quanto estero c'è a Torino? La città non è certo all'anno zero: negli ultimi dieci anni ha fatto passi da gigante nell'attrarre studenti stranieri nei propri atenei. Solo al Politecnico si sono moltiplicati per 15. Il tessuto imprenditoriale torinese contribuisce al 5 per cento dell'export nazionale, secondo solo a quello milanese. Ma quello che manca per rispondere affermativamente alla domanda «Torino città internazionale?», titolo della ricerca condotta dall'Irs di Milano e commissionata dal «pensatoio» di Torino Strategica, che sotto la direzione di Anna Prat sta imbastendo il nuovo piano strategico della città, è uno sprint finale su alcune leve di sviluppo. Come il turismo internazionale, per esempio.

In dieci anni, hanno evidenziato i ricercatori guidati da Erica Melloni, i turisti giunti a Torino sono aumentati complessivamente dell'80 per cento. Ma se l'impennata ha permesso di raddoppiare fino a 1,2 milioni gli arrivi di visitatori dall'Italia, il fenomeno non ha toccato gli stranieri, che sono cresciuti solo del 3 per cento, sempre attorno ai 270 mila. «C'è probabilmente un deficit di marketing nell'attrazione di turisti dall'estero — ha tirato le somme Melloni — Se si vuole farne arrivare di più servono nuove strategie».

Assieme agli effetti della crisi sugli investimenti stranieri e alle «limitate capacità di internazionalizzazione delle piccole imprese», si legge nell'analisi, il turismo straniero è una delle ombre, collegata a stretto giro con la «scarsa connettività dell'aeroporto di Caselle», da mettere più in luce. E le carte da giocare non mancano: «Chi viene a Torino dall'estero — racconta la ricercatrice — va a vedere la partita allo stadio e entra da Eataly. Sono le cose che piacciono di più». Ma non le sole. «Torino vive e respira una dimensione internazionale in tutte le sue attività — ha sottolineato il sindaco Piero Fassino, accolto nell'aula magna della Cavallerizza dal rettore dell'Università, Gianmaria Ajani — Abbiamo il dovere di pensare sempre di più la città in questo senso. E il terzo piano strategico, che presenteremo il 21 marzo, ha nell'internazionaliz-

zazione una delle principali leve di sviluppo». I segni positivi — la crescita di stranieri negli atenei e, dall'altro lato, la presenza di iniziative imprenditoriali, universitarie e sociali in più di cento paesi, soprattutto in Europa e Usa — fanno sperare bene.

Nell'ultimo decennio gli atenei torinesi hanno moltiplicato la schiera di stranieri che scelgono Torino per i loro studi. L'Università è passata da 1.076 a 3.756 iscritti dall'estero: più 249 per cento. Su questo fronte il Politecnico, con i suoi aspiranti ingegneri cinesi o iraniani, ha registrato il boom: da 264 a 4135. Un aumento del 1.466 per cento.

Sul fronte delle imprese l'export è importante. A farla da padrone è sempre il comparto manifatturiero (98 per cento) e al suo interno il settore automobilistico (40). Ma nel torinese sono tante anche le aziende estere, partecipate da investitori stranieri: 552 imprese che danno lavoro a 69 mila addetti. Del resto è cresciuta anche la popolazione immigrata, quella che i tecnici chiamano «internazionalità locale»: in dieci anni è più che triplicata, raggiungendo l'8,7 per cento degli abitanti complessivi.

Visitatori per lo più italiani,
Lo scalo aereo cresce ma soffre
di «scarsa connettività». Il sindaco:
«Estero cruciale per lo sviluppo»



RETTORE

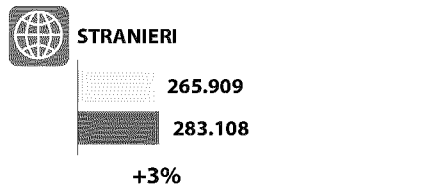
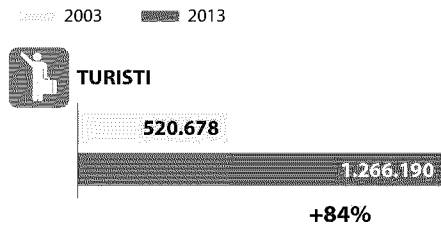
Gianmaria Ajani: nell'ultimo decennio l'Università torinese è passata da 1076 a 3756 iscritti dall'estero, un incremento del 249 per cento



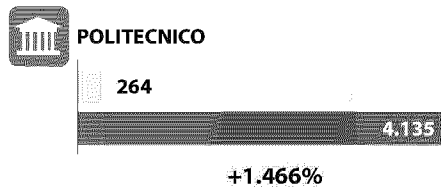
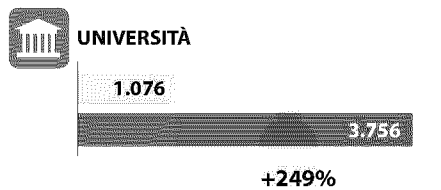
DIRETTORE

Anna Prat dirige Torino Strategica, il "pensatoio" che sta imbastendo il nuovo piano strategico, il terzo, della città: il sindaco Piero Fassino lo presenterà il 21 marzo

Torino all'estero, l'estero a Torino



GLI STUDENTI STRANIERI



IMPRESE STRANIERE

522
↳ CON ADDETTI **69mila**

centimetri

INTERNAZIONALE DI MILANO

